Agenti FNAARC, FIARC, FISASCAT CISL, UILTUCS Agenti, UGL Terziario e USARCI

Ddl di Bilancio, soddisfazione delle associazioni degli agenti di commercio per l'accoglimento della richiesta di innalzamento della deducibilità auto

Un riconoscimento per la categoria dopo l'incontro con il viceministro Maurizio Leo del 15 ottobre.

Roma, 3 novembre 2026 – Un risultato concreto per gli agenti e rappresentanti di commercio sul fronte dei costi dell'automobile, strumento indispensabile per l'esercizio della professione. Il Ddl di Bilancio 2027 prevede, per le autovetture elettriche e ibride che oggi rappresentano circa il 67% delle vendite, l'innalzamento del valore massimo fiscalmente riconosciuto per l'acquisto e il leasing da 25.822,84 a 35.000 euro e l'aumento della percentuale di deducibilità dall'80 al 90%. Secondo i dati della relazione tecnica, l'aumento del costo massimo deducibile riguarda circa 156.000 veicoli.

Agenti FNAARC, FIARC, FISASCAT CISL, UILTUCS Agenti, UGL Terziario e USARCI esprimono soddisfazione per la misura contenuta nel Ddl di Bilancio, che rappresenta un primo riscontro alle istanze presentate dalla delegazione delle Associazioni nell'incontro del 15 ottobre presso il Ministero.

Durante l'incontro le organizzazioni avevano consegnato una lettera congiunta per sollecitare l'aggiornamento del tetto di deducibilità dell'auto, fissato nel 1997 e mai adeguato al valore di mercato attuale delle autovetture.

Il viceministro Maurizio Leo ha condiviso la richiesta non più procrastinabile sollevata dalle associazioni. Nel quadro della legge di bilancio, è stata individuata una prima risposta con riferimento alle autovetture elettriche e ibride.

Le associazioni di categoria seguiranno con attenzione l'iter parlamentare, auspicando che la misura trovi conferma nella Legge di Bilancio.

In Italia operano circa 200.000 agenti di commercio, che rappresentano la rete commerciale delle piccole e medie aziende del Paese e intermediano un volume d'affari complessivo stimato in circa 500 miliardi di euro, pari al 25% del PIL italiano.